

Il movimento del cane da pastore tedesco Origini e realtà

testo e disegni di Piero Alquati - parte seconda

Nella parte precedente sono state valutate le diverse ragioni che determinano il movimento del cane. Questa premessa si è resa utile perché, solo attraverso la conoscenza dei principi sui quali si basa il movimento delle razze, si è in grado di conoscere e valutare il movimento di ognuna.

Le origini e lo standard: due buone guide

Per una buona interpretazione dello standard si devono considerare le origini della razza: senza queste riflessioni preliminari si finisce col selezionare un movimento inadatto.

Il cane da pastore tedesco nasce dalla fusione di più razze, con differenti somatologie, impiegate per la conduzione del gregge. Alcune erano più reattive e dinamiche, altre più lente, tuttavia tutte adatte a questo servizio.

Nel periodo in cui l'uso dei cani era ancora prevalentemente pastorizio, venne stilato uno standard per fonderle in un tipo unico anche se per la qualità del pelo erano considerate tre varietà: pelo corto, pelo di media lunghezza semiserico e pelo lungo. Avvenne questo perché, mentre fu abbastanza facile omogeneizzare una somatologia, non lo fu per il manto.

Le intenzioni originali per il criterio selettivo del movimento furono quelle di raccomandare un trotto ampio, sciolto e radente. Essendo tutto relativo, la raccomandazione assunse un sapore aleatorio.

A quei tempi l'intenzione di ottenere un trotto ampio e radente era accettabile essendo molti soggetti dotati di scarse angolazioni che, certamente, non potevano soddisfare questo movimento.

Si instaurò così un controsenso programmatico: si cercava un trotto ampio, spazioso e radente adatto ad un cane da gregge, quando l'impiego di questa razza, per l'evoluzione industriale e l'abbandono della vita pastorizia, invogliava sempre più il suo uso come cane di utilità e difesa, attività nelle quali semmai erano più importanti reattività e velocità nel galoppo per le azioni di attacco all'uomo.

Tuttavia si convinsero che il cane migliore era quello che esprimeva i più ampi passi.

Il cane da pastore tedesco venne sempre meno impiegato per la conduzione del gregge e le verifiche del suo movimento furono affidate alla prova di resistenza ed alle prove in movimento nei ring nelle esposizioni.

La smania di vincere portò a produrre un cane da pastore tedesco dal trotto sempre più allungato, voluto per gratificare più un'immagine spettacolare che funzionale, senza mai considerare l'efficienza di un'andatura che dovesse resistere per molte decine di chilometri e ogni giorno.

Criteri selettivi

Per dar sempre più credito alla selezione del ring è stato "inventato" il trotto sprint che, nel suo intento, spettacolarizzerebbe l'ampiezza e il dinamismo del trotto. Penso che negli anni della moderna cinotecnia non fu mai concepito un tale controsenso. Il trotto sprint, nell'attività di conduzione del gregge, non esiste, mentre è necessario un trotto lento e costante che garantisce la resistenza. Se il cane deve muoversi in maniera sfrenata, lo fa per brevi tratti ma al galoppo.

Figlia naturale di tale controsenso, fu immaginata la presentazione del cane "fuorimano" che, condotto al guinzaglio lungo e stimolato dal di fuori, lo pone in un assetto alto avanti e basso nel posteriore, costringendolo ad un movimento alterato che non è certamente paragonabile a quello che il cane dovrebbe esprimere, se ben costruito, quando trotta sciolto in un campo collaborando col pastore.



La presentazione del cane "fuorimano": condotto al guinzaglio lungo e stimolato dal di fuori, è posto in un assetto alto avanti e basso nel posteriore costringendolo ad un movimento non naturale



Il cane da pastore tedesco durante la conduzione del gregge si muove in modo naturale. Un competente ne valuta il movimento anche in queste condizioni.

Questi gravi errori di interpretazione selettiva hanno generato un'anatomia che porta ad un movimento che non giustifica gli intenti originali.

In pratica, si è passati da un trotto apprezzato per l'ampiezza dei passi ad un trotto apprezzato per la frequenza delle battute.

Sorge inoltre un'altra grave condizione che genera una dicotomia selettiva: i cani adatti alle prove di lavoro. Un tempo erano usati soggetti provenienti dalla selezione di allevamento, traendone semmai i più adatti. Con l'incremento della competizione agonistica nelle prove di lavoro, questi soggetti non accontentavano il desiderio di vittoria, per cui si ingenerò una selezione specifica con particolari doti caratteriali, ed anche morfologiche, raccolte in ceppi che conservavano la rusticità di un tempo che garantiva maggior tempra e combattività, poi dominate attraverso criteri coercitivi che temperavano la conseguente indocilità. Riemergevano nel contempo anche le forme primitive non influenzate dalla raffinatezza selettiva.

Le andature ideali

Il cane da pastore tedesco può muoversi, come tutti i cani, al passo, al trotto, in ambio, al galoppo.

I movimenti naturali della razza sono passo, trotto e galoppo. Il movimento d'elezione è il trotto ma di non minor importanza sono il passo ed il galoppo. Ogni razza si caratterizza ed apprezza con un'andatura preferenziale imposta dalle esigenze del lavoro cui è destinata. Tanto vale per la velocità del levriero, per il passo lento del bulldog, per il galoppo felpato del setter inglese, per il passo rapido e breve di molte razze da compagnia.

Prima di iniziare l'esame del movimento di razza, ricordo che le andature sono varie e rappresentano molte gestualità del cane: alcune sono tipiche di ogni razza, tuttavia non sono d'interesse zoognostico.

Entrando nella specifica analisi dell'andatura del cane da pastore tedesco, possiamo esporre le seguenti considerazioni:

II passo

Il pastore tedesco, come tutti i cani, quando si muove lentamente cammina.

Il passo è una successione di movimenti dell'impianto angolare degli arti la cui massima ampiezza deriva dalla misura dello spazio naturale che nel muoversi gli arti possono coprire.

E' estremamente importante sottolineare che il trotto e il galoppo, invece, sono andature nelle quali esiste una fase di sospensione aerea, per cui la dimensione dei passi è influenzata non solo dalla natura dell'impianto angolare e dal relativo frazionamento dei segmenti ossei, ma anche dall'entità della forza dell'impulso di spinta.

II trotto

il trotto nella conduzione del gregge è indispensabile per i lunghi trasferimenti, non essendo il cane da pastore tedesco un raggruppatore del gregge, lavoro dove piuttosto hanno importanza la reattività ed il galoppo.

I selezionatori oggi, avendo scordato le attitudini originali, hanno formulato progetti per soddisfare le illogiche smanie per primeggiare nel ring delle esposizioni di razza.

Nelle esposizioni organizzate con i criteri dettati dalla FCI non sono accettati i metodi in uso nei raduni di razza rendendo in queste manifestazioni la partecipazione degli espositori quasi inesistente.

Un tempo, anche nei raduni di razza, per la valutazione dinamica nel ring, si tentava di simulare l'impiego pretendendo campi vasti per la presentazione e tempi lunghi per l'esame in movimento richiedendo una condotta al guinzaglio allentato per testare la costruzione e la resistenza. Oggi si esaltano corse illogiche al trotto sprint accettate solo per compilare una classifica piuttosto che un sondaggio fisiologico. Da questo orrore selettivo nasce l'apprezzamento di un cane da pastore tedesco nel quale l'anatomia gratifica questi errori.

Valutando il gesto ottimale di razza dobbiamo considerare i principi già esposti quando abbiamo trattato il movimento del cane.

Per effettuare un movimento armonico la somma della misura dei segmenti ossei deve essere più lunga dell'arto rigido. Questo perché, per mantenere in assetto ideale i centri meccanici del movimento, ossia le articolazioni, servono misure che permettono la posizioni ottimali per la funzione biomeccanica dell'andatura più efficiente.

L'eccesso dell'inclinazione dei segmenti ossei, con una conseguente maggiore lunghezza, sposterebbe verso l'alto i centri meccanici producendo passi troppo lunghi che costringerebbero il cane a muoversi con un continuo sali e scendi del suo baricentro, obbligandolo ad un impegno motorio affaticante.

Quando le angolazioni sono scarse e i conseguenti segmenti ossei sono corti, il cane appoggia per poco tempo il piede a terra effettuando una spinta breve perché i centri meccanici non consentono un movimento armonico e spazioso rendendolo simile a quello dei Syberian Huski.

Come si può notare l'andatura ottimale nasce da una giusta interpretazione delle origini della razza e sia gli eccessi delle angolazioni quanto la loro scarsa presenza costituiscono difetto.

Altrettanto grave difetto è la disarmonia dell'intensità angolare perché non consente un movimento bilanciato. Quando l'angolazione dell'anteriore è scarsa ed eccessiva è quella del posteriore, o viceversa, il cane si muove con assetti impropri che alterano l'efficienza e la scorrevolezza del suo movimento.

Stimando un difetto anatomico della costruzione del trottatore è minore quando ci trova in presenza di angolazioni relativamente scarse avanti e dietro che consentono un gesto più limitato ma bilanciato ed efficace, piuttosto che impianti angolari di diversa intensità angolare.

Il galoppo

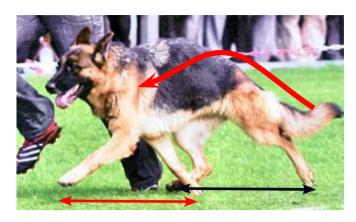
Il cane da pastore tedesco fa minor impiego del galoppo perché nella conduzione del gregge viene impiegato solo per raggiungere la pecora indisciplinata, come cane utile per bloccare il malvivente, nella vita quotidiana per correre dal padrone, nel tempo passato per catturare una preda. La predisposizione al galoppo facilita il salto di un ostacolo.

Il cane può muoversi al galoppo lento se non particolarmente sollecitato, come ad un galoppo veloce per scatti brevi dovuti ad azioni rapide per particolari esigenze, come rincorrere un gatto o aggredire un figurante durante l'attacco lanciato.

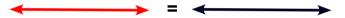
Nell'usuale didattica, lo studio del galoppo del cane da pastore tedesco è poco considerato in quanto non è un'andatura d'elezione per la razza. E' opportuno soppesare alcune considerazioni



Il cane durante una fase di attacco effettua varie gestualità che non sono valutate zoognosticamente ma che hanno una grande importanza pratica. In questa circostanza il cane sbandato dalla brusca curva allarga gli arti nell'intento di creare un grande quadrilatero di sostegno per bloccarsi al terreno e ottenere maggiore stabilità. Al tempo stesso la posizione favorisce i suoi intenti abbassando il suo baricentro che tenta di far rientrare nel largo quadrilatero di sostegno.



Questa femmina condotta senza l'intervento del guinzaglio mostra i suoi difetti. Il dorso arcuato e la scarsa angolazione dell'anteriore la inducono ad appoggiarsi sull'anteriore. In questa condizione, variando i tempi delle battute attraverso un trotto volante, si ricrea un sincronismo altrimenti impossibile per le differenti angolazioni. Diversamente gli arti si incrocerebbero in modo scoordinato ed antifunzionale.

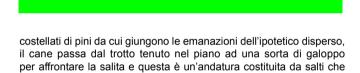


Pur essendo maggiore la spinta del posteriore nei confronti dell'apertura del passo anteriore, la lunghezza del passo posteriore è uguale a quella dell'anteriore. La simmetria dei tempi del passo è ottenuta attraverso attimi di ritardo del gesto dinamico mentre l'arto anteriore più aperto è sospeso e, nel frattempo, il cane tende a gettarsi sull'anteriore.

su questo movimento usualmente ignorato.

Dovrebbe essere motivo di studio soprattutto per i Giudici delle molte discipline dell'impiego. Ricordiamo le principali.

Durante la ricerca in superficie il cane deve muoversi con attenzione, ma a volte nell'azione dinamica a teleolfatto è indotto, per recarsi in altra zona ottimale, a percorrere alcuni, se pur piccoli tragitti, al galoppo che spesso ricorda il kanter, inteso come un'andatura di compromesso tra il trotto e il galoppo. Con i lunghi tempi in sospensione del kanter, mantiene un'elasticità che consente riflessione ed al tempo stesso possibilità di ritornare al trotto o al passo, così come ad un breve tratto al galoppo veloce. Durante la ricerca in superficie nei terreni vari come in montagna, passando da zone pianeggianti a fianchi ripidi



facilitano l'arrampicata.

Similare è la sua azione seguendo il gregge dove, dal passo al trotto, il cane non ha momenti d'indugio ma passa ad una rapida azione di galoppo per orientare la direzione del gregge o ricondurre le pecore indisciplinate o ritardatarie.

Diverso è il galoppo espresso nel cane di utilità e difesa poiché in tali prove l'utilizzo del galoppo veloce è usato per lanciarsi all'attacco. A volte il cane incerto all'attacco ha esitazioni e prima di tornare a lanciarsi o desistere muove con lo stesso movimento già





Soggetto non raggiunto dalla selezione raffinata a vantaggio di qualità caratteriali dove la rusticità favorisce la presenza di tempra e combattività. Le spie degli effetti di questa selezione sono ravvisabili nella testa e nel corpo e le scarse angolazioni. Notare la notevole solidità e la scarsa lunghezza del tronco che favorisce il salto e il galoppo repentino per gli attacchi. Più sotto. un soggetto chiaramente sottoposto ad alta selezione.

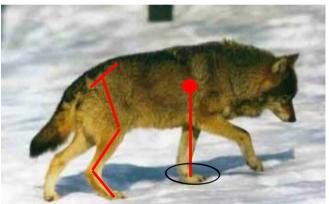


La conduttrice cerca di evitare che il cane si getti in avanti. Questa posizione è assunta dal cane per tentare un appoggio che la sua struttura non gli permette naturalmente.





Due femmine di grande classeve tipo. Tuttavia per esercitare l'intuizione si può notare nella prima l'intensità delle angolazioni dell'anteriore e del posteriore più è similare che nella seconda. Osservando la fotografia della seconda, ed accettandola per tale, l'angolazione dell'anteriore è sicuramente meno pronunciata di quella del posteriore, pertanto, movimento l'assetto sarà, sia pur lievemete, compromesso.



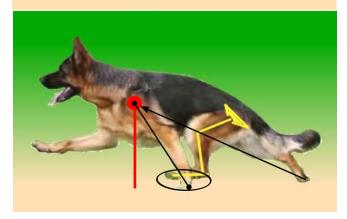
Il lupo mantiene le forme primordiali selezionate dalle esigenze naturali del suo ambiente e del suo ruolo. Si noti la rusticità ravvisabile nel soggetto rustico, e come tale vicino al tipo primordiale, del soggetto scelto adatto alle prove di lavoro.

Altrettanto si noti che sostanza dell'osso è proporzionale alle dimensioni del tronco.Le angolazioni sia anteriori che posteriori non eccessive ma molto omogenee nella loro intensità angolare. La tibia, per effetto di un femore piuttosto corto è in una posizione piuttosto raddrizzata, tale da consentire al garretto di appoggiare in una posizione di spinta il piede. Una posizione essenziale considerando la scivolosità del manto nevoso sul quale si muove.



La velocità dell'andatura del cane messo a confronto è decisamente differente, ma ugualmente si può distinguere il movimento razionale ed economicodel lupo. E' per altro facile comprendere che quelli di destra sono gesti motori artificiosi e, obiettivamente, parossistici. Non certo coerente con una selezione mirata all'impiego.

Si noti l'inclinazione della tibia e del perone che costringono nella fase di spinta il cane ad appoggiare tutto il metarso e il piede è posto piatto ed inefficace.



In pratica la spinta avviene per l'appoggio del garretto, mentre nel lupo il piede, per compiere l'avanzamento, appoggia sul terreno.

Nell'anteriore si nota la zampa destra portata perpendicolarmente disperdendo la sua azione in alto. La zampa destra muove in appoggio ben all'indietro del baricentro che è al di fuori dalla sua precaria base di sostegno, ma non cade sull'anteriore perchè è retto dal guinzaglio

descritto per gli indugi durante la ricerca.

Dobbiamo approfondire le caratteristiche del galoppo usualmente ignorate nella valutazione funzionale di guesta razza.

Bisogna premettere che il cane da pastore tedesco ha un rachide piuttosto rigido destinato a divenire il sostegno portante del meccanismo degli arti che si muovono lungo il piano sagittale del cane per sviluppare i gesti del trotto. Inoltre il tronco è relativamente lungo e dotato di un torace profondo: due condizioni che non facilitano certamente le azioni del galoppo. In particolare il torace profondo non consente quella flessibilità del rachide vantaggiosa durante la fase nella quale il cane si raggruppa su se stesso per esprimere un'ampia apertura del balzo che rende ampio e veloce il galoppo.

Le azioni di galoppo sinistro o destro, ossia quando il cane usa un piede più avanzato sinistro o destro per imprimere la maggior spinta, sono gestiste e variate dal cane per dare riposo all'uno o all'altro arto durante un galoppo protratto. Questa non è una concreta esigenza della razza del cane da pastore tedesco non essendo un'andatura usata per coprire lunghi tragitti.

La velocità

La velocità del movimento del cane, e come tale anche nel cane da pastore tedesco, è influenzata da due motivi: l'ampiezza del gesto, sia esso del passo, del trotto o del galoppo e la rapidità del gesto usualmente identificata come frequenza. Questo vale per il passo ed il trotto essendo i due movimenti tipici della razza, mentre il galoppo è valutato in maniera relativa essendo un'andatura di adattamento e non di impiego.

La combinazione di queste due possibilità permette di stabilire se il cane esprime passi ampi e poco frequenti o relativamente ampi ma molto frequenti. La vecchia filosofia selettiva insegnava che la soluzione vincente era quella degli ampi passi e poco frequenti, mentre oggi è riaffiorata la teoria di passi frequenti relativamente brevi e rapidi che vedono nell'apprezzamento del trotto un controsenso selettivo in quanto non giustificano in alcun modo le raccomandazioni dello standard che pretendono un trotto ampio, sciolto, radente e resistente, ossia protratto nel tempo. Con questo criterio selettivo si incentiva la necessità di una iper reattività costituzionale, necessaria per esprimere un rapidissimo trotto sprint di breve durata a danno della normale reattività legata ad una costellazione endocrina ideale e matrice biologica di un cane resistente.

Alcune considerazioni

Si potrebbero e dovrebbero esporre ancora mille considerazioni ma lo spazio impone un termine.

Mi preme solo ricordare che non abbiamo ampiamente trattato i difetti di appiombo visti avanti, dietro e di profilo, le composizioni e le decomposizioni delle forze e tanto altro ancora. Sono complessi e ardui argomenti per i quali servono attenti approfondimenti.

Tengo anche precisare che molti difetti attribuiti a errate angolazioni molto spesso sono a carico dello sviluppo o del funzionamento asimmetrico della muscolatura. Altro argomento di grande interesse, ma necessario di indubbia specifica attenzione.

Perché giudicare anche al passo

Nei tempi passati il giudizio al passo era inderogabile, poi veniva la prolungata prova del trotto al guinzaglio lento. La prima era una verifica morfologia e funzionale, la seconda una verifica della attitudine alla resistenza.

Maestro della prova al passo fu il Responsabile dell'Allevamento SV Dott. Beck che era solito dire ai concorrenti "con me si vince al passo". La ragione era semplice ma, se non descritta, incomprensibile.

Al passo il cane cammina con tre appoggi sempre a terra, non esistono momenti di sospensione durante i quali il cane con impercettibili gesti volanti può armonizzare le imperfezioni della costruzione, soprattutto quelle a carico delle angolazioni e delle proporzioni generali (rapporto altezza/lunghezza – altezza del torace/lunghezza dell'avambraccio). Durante il gesto volante del trotto veloce il cane coordina i suoi passi con impercettibili accelerazioni o rallentamenti che consentono, ad esempio, ad una scarsa angolazione dell'anteriore, di attendere in volo il completamento della spinta di un posteriore molto angolato.

Al passo questo artificio non è concesso perché il cane è sempre in appoggio sul terreno e, quando ha difetti di costruzione, li evidenzia con assetti impropri l'imperfezione anatomica. Il difetto più frequente è appoggiarsi sull'anteriore chinando la testa e il collo. Con questo artificio, abbassando il baricentro il cane riesce ad effettuare un passo dell'anteriore più ampio generando tempi più lunghi del gesto in attesa che il posteriore completi la sua azione.

Al trotto volante, sostenuto dal guinzaglio, all'occhio inesperto scompare questo difetto che invece andrebbe ravvisato poiché il cane porta le zampe anteriori quasi orizzontalmente e batte come un tamburo il terreno guadagnando tempo per sincronizzarsi con la spinta del posteriore.

Anche il breve tratto fatto oggi con il cane condotto senza guinzaglio è veloce e condizionato da attenzioni al conduttore che lo inducono ad un'andatura rapida e forzata, con collo e testa elevati che consentono di nascondere anche in questa rapida prova i difetti di costruzione.

lo ricordo un episodio che influenzò in maniera determinante la mia cultura cinotecnica.

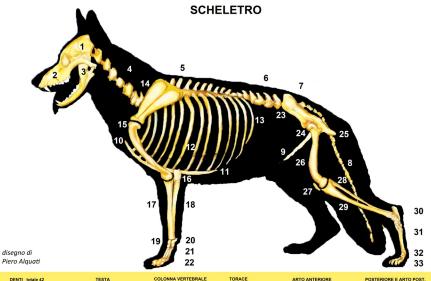
Poco giorni dopo l'acquisto, presentai Quanto Wienerau all'Esposizione Internazionale di Milano dove, in 25 giorni, concluse l'attribuzione di Campione Italiano ENCI, comprese tre esposizioni nelle quali risultò il miglior soggetto assoluto.

A Milano, Giudice il Dott. Beck, io (allora trentaquattrenne) ero un po' preoccupato perché temevo la sua presenza essendo personaggio molto quotato.

Quanto era da poco in mie mani e non si muoveva con il brio che avrei voluto perché anch'io, allora fragile nella competenza, ero influenzato dalle nuove smanie. Quanto stravinse. Cercai di giustificarmi per il passo non troppo spedito. Beck mi fissò negli occhi ed in mezzo al ring prese in braccio Quanto, lo lanciò in alto, ricadde tra le sue braccia e disse "Alquati, questo è il pastore tedesco !". E' stato un momento della mia vita che non dimenticherò mai.



Il Dott.Beck a sinistra, al suo fianco il Dott.Rummel ed Hermann Martin valutano la classe adulti maschi



Mascella 20 Mandibola 22 2 picozzi 2 picozzi

2 mediani 2 mediani 2 cantoni 2 cantoni 2 canini 2 canini 8 premolari 8 premolari 4 molari 6 molari

1 cranio 2 mascella sup 3 mascella inf

4 vertebre cervicali

5 vertebre dorsali 6 vertebre lombari 7 osso sacro

8 vertebre caudali 9 osso peniano

10 punta sterno 11 sterno 12 coste

13 cartilagini costali

14 scapola 15 omero 16 olecrano 17 radio

21 metacarpo

22 falangi

18 ulna 19 carpo

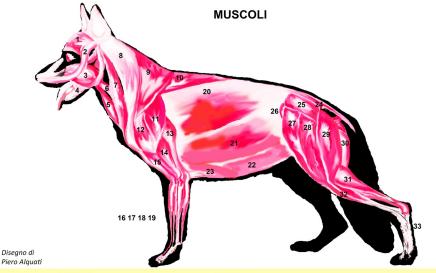
20 pisiforme

26 femore 27 rotula

23 ileo 28 tibia 24 acetabolo 25 ischio

29 perone 30 calcaneo 31 tarso 32 metatarso

33 falangi



ANTERIORE

1 muscolo temporale

2 muscolo grande zigomatico

3 muscolo massetere 4 muscolo digastrico

5 muscolo sterno-joideo

6-7 muscoli sterno-cefalico

8 muscolo brachio-cefalico 9-10 muscoli trapezio cervicale e dorsale

RIORE TRO

12 muscolo deltoide acromiano 13 muscolo lungo anconeo 14 muscolo anconeo laterale

15 muscolo anconeo laterale
15 muscolo brachiale anteriore
16-17-18-19 muscoli estensorie flesso

16-17-18-19 muscoli estensorie flessori del metacarpo

TRONCO

20 muscolo gran dorsale 21 muscolo gran obliquo addominale (sotto i muscoli 20-21 agiscono i muscoli gran dentati

che promuovono gli atti respiratori) 22 muscolo retto dell'addome

22 muscolo retto dell'addome 23 muscolo pettorale ascendente

POSTERIORE

24 muscoli coccigei

25 muscolo gluteo superficiale

26 muscolo psoas (semi-nascosto) 27 muscolo tensore della fascia lata

28-29 muscolo vasto

30 muscolo semi-tendinoso

31 muscolo tricipite surale o grastocnemio 32 muscoli flessori

32 muscoli riessori 33 muscoli estensori comune dita